



## PARCO COLLI BERICI

ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVA DILETTANTISTICA

Via Risorgimento, 38

36077 ALTAVILLA VICENTINA

Cell. 348 90 26 728 – C.F. 95119760247

E. Mail: [associazioneparcocolliberici@gmail.com](mailto:associazioneparcocolliberici@gmail.com)

PEC: [giovanni.furlani46@pec.buffetti.it](mailto:giovanni.furlani46@pec.buffetti.it)

Altavilla Vicentina 25 gennaio 2023

Alla PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Servizio Rifiuti, VIA e VAS

Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

PEC: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

**Oggetto: Nuovo collegamento stradale fra la tangenziale sud di Vicenza e la viabilità ordinaria dei comuni di Arcugnano e Altavilla, Provincia di Vicenza.**

Spett. Provincia di Vicenza,

La nostra associazione vuole innanzitutto elogiare la bellezza dell'oggetto, sia dal punto di vista ingegneristico che per i problemi di traffico che risolverà, tuttavia ritiene che sia ancora migliorabile.

In riferimento alla riunione tenutasi presso la sala consiliare del Comune di Altavilla Vicentina in data 11/01/23 e in riferimento al ritardo di un'ora dell'inizio di detta riunione a causa del quale i presenti in streaming sono passati da più di sessanta a tredici e a causa del quale io stesso, presente fisicamente, non ho potuto anticipare in quella sede quanto segue, credo che sarebbe giusto ripetere questa riunione presso una sede che possa garantire il funzionamento delle apparecchiature elettroniche e digitali fin da subito.

### Miglioramento viabilistico

Nonostante il ritardo, a causa del quale ho dovuto lasciare la riunione per un altro impegno prima dell'intervento del pubblico, ho fatto a tempo a sentire che il progetto di costruire una bretella sull'argine del fiume Retrone era già stato preso in considerazione, ma poi è stato eliminato perché troppo impattante.

La nostra associazione ritiene che, in questo caso, sia stato fatto un grosso errore di valutazione perché eliminare una bretella che rende fluido il traffico da Altavilla verso la rotatoria di via S. Agostino, per condannarlo ad infinite code in via Monte Grappa nell'attesa di uscire in via S. Agostino, sia una scelta sbagliata.

Secondo noi, avere una bretella a senso unico sull'argine che va verso la rotatoria di via S. Agostino per il traffico che arriva da Altavilla e avere via monte Grappa a senso unico per il traffico che va da via S. Agostino verso Altavilla è la soluzione più logica e naturale possibile.

Inoltre il progetto attuale di mantenere via Monte Grappa a doppio senso di marcia, dal nostro punto di vista, è sbagliato anche perché si dovrebbero abbattere i platani rimanenti che il senso unico risparmierebbe.

Vogliamo ricordare che i platani sono delle vere e proprie fabbriche di ossigeno, infatti una ricerca del prof. Francesco Ferrini dell'università di Firenze ha stabilito che, in una classifica fra tutte le specie di alberi, il platano è quella che produce più ossigeno in assoluto, questa ricerca ha meritato al prof. Francesco Ferrini la vittoria di un premio internazionale che non era mai uscito dagli Stati Uniti.

In forza di questo studio, riteniamo che prima di tagliare dei platani adulti di novant'anni si debbano valutare altre soluzioni e qui la soluzione c'è, così come c'è in via Pilla dove i platani si dovrebbero tenere come spartitraffico e costruire l'altra corsia al lato senza abbattere i platani.

Anche i parcheggi all'interno della zona industriale di Arcugnano si dovrebbero costruire intorno agli alberi già esistenti, anche se non sono platani e non radere al suolo tutto per comodità nei lavori, perché, com'è noto, gli alberi impiegano molti anni a crescere.

Tornando al doppio senso di via Monte Grappa, si ricorda che il progetto attuale contempla anche l'abbattimento del magazzino della trattoria "Da Berno", che fa angolo con via S. Agostino, creando un grosso problema per questa attività, problema che il senso unico risolverebbe come d'incanto.

Vorremmo sottolineare il fatto che anche demolendo il magazzino e abbattendo i platani, questo tratto di via monte Grappa è comunque molto stretto per un doppio senso di marcia, soprattutto per i mezzi pesanti, per cui trasformarlo a senso unico è un obbligo dettato dal buon senso anche per la sicurezza stradale.

Sempre per la sicurezza stradale, trasformare questo tratto di via Monte Grappa a senso unico risolverebbe anche l'annoso problema dell'uscita da via Monte Grappa a Via S. Agostino che attualmente è un "Che Dio me la mandi buona."

Infine, ma non ultimo, riteniamo che l'inquinamento aereo e acustico in via Monte Grappa, in prossimità delle case provocato dalle code ferme in attesa di uscire in via S. Agostino, sia molto più impattante che avere un traffico scorrevole sull'argine.

### **Miglioramento naturalistico e turistico-ricreativo**

Uno degli impegni della nostra Associazione, è sempre stato quello di conservare la memoria dell'antica idrografia di S. Agostino ai piedi dei colli Berici, ed in particolare degli alvei antichi dei fiumi Retrone, Cordano e Dioma, vorremmo pertanto che l'arrivo di questa nuova opera con le sue bretelle fosse anche **OCCASIONE DI RICOSTRUZIONE IDROGRAFICA E NON DI DISTRUZIONE DEFINITIVA.**

Il nostro sogno è che tutte queste acque vengano risanate, nuovamente costeggiate da alberi come erano un tempo, con nuove piste ciclo-pedonali, in modo da poterne fruire anche per scopi turistico-ricreativi percorrendole con barche, canoe e kaiak all'interno e in modo ciclo-pedonale all'esterno, nell'ambito di un grande parco fluviale, collegato ad un più ampio parco dei colli Berici.

Nel luogo in cui verrà costruita la nuova rotatoria di via S. Agostino e le bretelle che collegheranno la zona industriale di Arcugnano a Vicenza Ovest, ci sono dei tratti di alvei antichi sia del Retrone che del Cordano che noi vorremmo fossero rivitalizzati e conservati.

Entrambi i tratti del Retrone si trovano in comune di Altavilla ma il secondo fa anche da confine col comune di Vicenza, il primo verrebbe a cascare sotto la bretella dall'argine alla rotatoria, mentre l'altro verrà a trovarsi sotto la bretella che passa sopra l'alveo attuale del Retrone.

I due tratti del Retrone antico, attualmente sono collegati da un canaletto in modo da non valorizzare i tratti al massimo fino all'argine, perciò si renderebbe necessario il collegamento con un canale più largo fin quasi alla base dell'argine lasciando solo lo spazio per una futura pista ciclo-pedonale e un filare di alberi.

A proposito di pista ciclo-pedonale si potrebbe cogliere l'occasione della costruzione della bretella sull'argine per affiancarla con una pista ciclo-pedonale sulla sinistra verso il fiume, partendo da via Monte Grappa, la pista poi si staccerebbe dalla strada a senso unico che va verso la rotatoria, scenderebbe dall'argine verso il canale e seguendo l'alveo antico, sul lato del comune di Vicenza, arriverebbe in via S. Agostino di fronte al bar Linea 4 dove si collegherà con la pista di via S. Agostino.

Naturalmente per starci con la corsia più la pista ciclo-pedonale l'argine dovrà essere un po' allargato.

In futuro, questo tratto di pista ciclo-pedonale diventerebbe parte di una rete molto più ampia di piste ciclo-pedonali che partendo dalla chiesa di S. Giorgio di Vicenza e seguendo tutta la parte pedecollinare Berica e gli alvei antichi e/o moderni arriverebbe fino a Creazzo, Sovizzo e agli impianti sportivi di Altavilla. In altre parole questo tratto di pista ciclo-pedonale diventerebbe parte di un meraviglioso complesso di piste ciclo-pedonali immerse nella natura a due passi dalla città e dai paesi nominati. Anche il tratto di via Pilla va studiato bene perché farà parte di questa rete.

I due tratti di alveo antico del fiume Cordano, di cui uno è anche un po' interrato, si trovano invece in comune di Arcugnano e cascherebbero sotto la bretella che va dalla zona industriale alla rotatoria di via S. Agostino, perciò si tratterebbe di ricostruire la parte interrata e passare sopra con un ponticello abbastanza alto per poterci passare sotto con una barca, una canoa, un Kaiak o una bici; i tratti che sono finiti sotto i capannoni ovviamente non sono recuperabili perciò si dovrebbe creare la continuità dell'anello seguendo i profili delle strade intorno ai capannoni fino al Cordano attuale.

La nostra Associazione auspica anche che ci sia la possibilità di fare una passeggiata in loco con i progettisti perché spesso ciò che si vede sulle mappe non rende il "polso della situazione della realtà".

Fiduciosi nella vostra considerazione porgiamo distinti saluti.

**Il Presidente dell'Associazione**

**Giovanni Furlani**

---